1979

**REGOLAMENTO DELLA VETTURA “FORMULA 850” (1978/1979)**

Art. 1

**PREMESSA**

La presente edizione del regolamento aggiorna ed annulla le edizioni e le circolari emesse in precedenza.

Art. 2

**DEFINIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI**

La vettura “Formula 850” è una monoposto da corsa a ruote scoperte.

Il motore impiegabile è quello della vettura FIAT 127 (903 cc.) scheda di omologazione F.I.A. n° 5414, con la sola deroga pubblicata il calce (art. 19)

Tutti i complessi e le parti per le quali il presente regolamento non specifica o non ammette specificatamente modifiche, sostituzioni, aggiunte o rimozioni, devono essere di serie e rispondenti al certificato di omologazione dell’Ispettorato Generale M.C.T.C. della vettursa del modello sopra citato.

Art. 3

**MOTORE E TRASMISSIONE**

Il gruppo motore – cambio – differenziale è collocato in posizione posteriore

**Motore –** Modifiche ammesse

1. – Rialesaggio dei cilindri allo scopo di montare dei pistoni originali aventi una maggiorazione massima di 0,6 mm.
2. – Montaggio di bronzine dei supporti di banco e delle bielle sia in metallo bianco sia in metallo indio purché originali FIAT.
* Incamiciatura dei cilindri con camicie in ghisa
* Equilibratura ed alleggerimento del volano, dell’albero motore, delle bielle e degli stantuffi nel rispetto dei seguenti pesi minimi:
* Volano 4700 gr
* Albero motore 7420 gr
* Biella senza cuscinetti 430 gr
* Stantuffo con anelli e perno 270 gr
* L’equilibratura deve essere eseguita soltanto per asportazione di materiale.
* Lavorazione del cielo dei pistoni
* Rettifica dei perni di banco e di biella dell’albero motore secondo quanto previsto dal costruttore sul manuale delle istruzioni per le riparazioni.
1. Pulegge e cinghie di trasmissione.
2. Interscambiabilità della testata della FIAT 850 Special con quella della FIAT 127/903.
* Spianamento della testata
* Ripristino della filettatura delle sedi delle candele
* Sostituzione della guarnizione tra basamento e testata.
1. Sostituzione delle sedi delle valvole con altre libere a condizione che sia rispettato il diametro interno minimo d’origine.
2. Modifica dell’albero a camme per asportazione di materiale purché il pezzo sia riconoscibile dalle marche d’origine.
* Modifica dei fori di attacco dell’ingranaggio condotto dal comando della distribuzione
1. Sostituzione delle molle delle valvole di aspirazione e di scarico e dei relativi piattelli.
2. Miglioramento del sistema di lubrificazione mediante sostituzione della coppa e l’applicazione di un filtro e/o di un radiatore olio.
* Adattamento della pompa alla coppa.
1. Montaggio a scelta di uno dei seguenti carburatori

- WEBER – HOLLEY 32 IBA 20

- WEBER 30 IBA 22

- SOLEX C 30 DI 40

- Elementi che regolano il dosaggio del carburante e dell’aria.

- Diametro del diffusore e farfalla.

- Introduzione tra carburatore e collettore di aspirazione di una flangia di costruzione libera avente lo scopo di posizionare il carburatore.

 l) Sostituzione e/o modifica del radiatore

 - Modifica e/o soppressione della ventola e del termostato.

 m) Inversione del senso di rotazione del motore.

L’impianto di scarico può essere di costruzione speciale purché non presenti carattere di pericolosità.

**Trasmissione –** Modifiche ammesse

1. Cambio di velocità purché di costruzione nazionale a quattro rapporti avanti più la retromarcia.
2. Applicazione di una flangia tra motore e cambio con il supporto del motorino di avviamento
3. Albero di trasmissione tra frizione e cambio.
4. Sostituzione del disco e delle molle di pressione della frizione.
5. Comando idraulico della frizione.
6. Ponte e gruppo differenziale purché di vettura nazionale omologata nella categoria Turismo di serie gruppo 1 non equipaggiata con dispositivi autobloccanti.
7. Rapporto al ponte.
8. Giunti e semiassi.

Art. 4

**SERBATOI DI CARBURANTE**

La capacità minima del serbatoio di carburante dovrà essere di 15 litri; sono obbligatori i serbatoi di sicurezza i quali devono essere conformi ad una delle 3 specifiche (FT1/FT2/FT3) riportate all’art. 297 dell’Allegato J 1971

 I bocchettoni di riempimento ed i relativi tappi non debbono sporgere dalla carrozzeria.

Il tappo deve essere fatto in modo da assicurare un bloccaggio effettivo che riduca i rischi di una apertura accidentale a seguito di un urto violento o di una falsa manovra per chiuderlo.

I bocchettoni devono essere situati lontano dai punti vulnerabili in caso di urto.

Gli sfiati devono essere situati almeno 25 cm dietro l’abitacolo.

Art. 5

**ALTRI ELEMENTI MECCANICI**

Ruote libere per forma e materiale ad esclusione di quelle costituite interamente da magnesio; la dimensione massima per i pneumatici è la 5” 1/2 x 13

Sono permessi soltanto pneumatici Kleber 12-17-13 (RS 23 oppure CM 24) e soltanto sulle ruote anteriori, pneumatici Kleber 10-16-13 CM 35 oppure 10-16-13 CM 24.

 Art. 6

**AUTOTELAIO**

Tubolare di libera costruzione

Art. 7

**CARROZZERIA**

Di costruzione libera del tipo monoposto a ruote scoperte.

L’uso di appendici aerodinamiche è vietato.

Non sono permesse prese d’aria dinamiche per i carburatori

Art. 8

**IMPIANTO ELETTRICO**

Di costruzione libera con la seguente prescrizione

* E’ obbligatorio il montaggio di un interruttore elettrico; tale interruttore deve essere accessibile sia dall’interno che dall’esterno della vettura ed essere indicato con un “lampo” in un triangolo blu, tale interruttore deve interrompere tutti i circuiti elettrici come precisato all’art. 253 g) dell’Allegato J
* E’ obbligatoria la messa in moto elettrica a mezzo motorino di avviamento di serie, comandato dal pilota seduto al volante
* Non è consentito alcun tipo di accensione elettronica.

Art. 9

**CAVI, CONDOTTI, EQUIPAGGIAMENTI ELETTRICI.**

Canali, condotti, equipaggiamenti elettrici, devono essere collocati o installati in modo che una fuga qualsiasi non possa dar luogo a:

* Accumulo di liquido;
* Ingresso di liquido nell’abitacolo;
* Contatto fra liquido e conduttore o equipaggiamenti elettrici qualsiasi.

Nel caso in cui condotti, cavi o equipaggiamenti elettrici passino o siano installati nell’abitacolo del pilota, essi devono essere isolati dall’abitacolo stesso mediante una copertura supplementare stagna, ininfiammabile.

Art. 10

**ESTINTORI**

Le vetture devono essere fornite di un sistema di estinzione di incendio della capacità minima di 3 kg al netto. Tale sistema deve potere essere comandato a mano sia dal pilota a bordo che da un soccorritore esterno. Il dispositivo di comando deve essere chiaramente segnalato da una lettera E maiuscola in un disco rosso. La direzione della o delle uscite del sistema di estinzione è lasciata all’apprezzamento del concorrente.

Art. 11

**PROTEZIONE CONTRO L’INCENDIO**

E’ obbligatorio il montaggio di un diaframma di protezione contro l’incendio in lamiera metallica di almeno mm 0,6 di spessore, posto fra il motore ed il sedile del pilota, a norma dell’art. 125 del C.S.I.

Art. 12

**CENTINA DI SICUREZZA**

Vale l’articolo 253 dell’Allegato J (Prescrizioni e definizioni applicabili alle vetture da corsa delle tre formule internazionali).

Nel caso a) la responsabilità è completamente a carico del costruttore.

Art. 13

**Cinture di sicurezza**

Le vetture devono essere equipaggiate con una cintura di sicurezza a 6 punti come prescritto dall’articolo 253 c) dell’allegato J

L’uso di tale cintura è obbligatorio.

Art. 14

**APPOGGIATESTA**

Le vetture dovranno essere equipaggiate con un appoggiatesta di adeguata robustezza. Il fissaggio potrà essere realizzato convenientemente utilizzando la struttura della centina di sicurezza, con l’integrazione di elementi tubolari o simili opportunamente studiati.

Art. 15

**Peso e dimensioni**

1. Peso minimo della vettura in ordine di marcia (senza carburante), 350 kg

compreso il supplemento dovuto alle misure di sicurezza.

N.B. E vietato l’uso di zavorra amovibile.

1. Passo minimo 1800 mm
2. Carreggiata minima 1050 mm
3. Larghezza minima della sezione trasversale della vettura

Misurata in corrispondenza della base dello schienale del

sedile , per una altezza di almeno 200 m 600 mm

 e) Altezza minima da terra in ordine di marcia con pilota a bordo:

 la vettura, con un pneumatico sgonfio deve poter muoversi

 senza che alcuna parte della vettura tocchi il suolo.

 f) Larghezza della carrozzeria davanti alle ruote anteriori 80 cm

Art. 16

**Accessori**

Di costruzione libera con le seguenti prescrizioni:

* Il montaggio di un serbatoio in materia plastica traslucida o con un pannello trasparente di almeno due litri di capacità, per il recupero dell’olio di riflusso. Il serbatoio deve essere fissato a regola d’arte e non deve presentare carattere di provvisorietà.
* Il montaggio, in opportuna posizione ai lati del pilota, di due specchi retrovisori a superficie piana del diametro minimo di mm 75;
* Il montaggio di un doppio circuito, comandato dal pedale freno, tale che in caso di perdita su un punto qualunque dell’impianto di frenaggio, l’azione del pedale risulti ancora efficace almeno su due ruote dello stesso asse.
* E’ consentito adottare una pompa elettrica per alimentazione carburante e aggiungere di strumenti di controllo e misura.

Art. 17

**Lampada rossa di segnalazione**

Le vetture devono essere equipaggiate con una lampada rossa di segnalazione in conformità con quanto prescritto dall’art. 253 n) dell’Allegato J

Art. 18

**Omologazione**

La rispondenza di ogni vettura ai requisiti del presente Regolamento sarà oggetto di controllo da richiedersi alla C.S.A.I. con le modalità previste dal Cap III della Norma Supplementare n° 5. In sede di omologazione, il numero di ogni telaio sarà punzonato dal Commissario Tecnico delegato dalla CSAI

N.B. Eventuali proposte di varianti verranno prese in considerazione unicamente al termine della stagione sportiva del 1978

Art. 19

**Motore FIAT 850 Special**

È ammesso utilizzare il motore FIAT 850 Special (843 cc.) con la regolamentazione 1977.

La fine della presente formula è stabilita per il 31-12-1979